

Abitavo in via della tesa e naturalmente frequentavo, non con grandi risultati, la scuola Gaspardis in via Donadoni.

Sono stato un assiduo frequentatore del ricreatorio dall'anno 1937\38 al 1943.

Forse sono ritratto nella foto n.15 della serie "dagli anni 20 alla guerra: il periodo fascista".

Potrei esserne più certo se si potesse individuare se veniva servito un risotto alla salsa. Un risotto che anche se capovolgevi il piatto il risotto non cadeva tanto era compatto.

Ho fatto parte della filodrammatica e ricordo una commediola di un innamorato che aspettava inutilmente la sua amata con l'orologio nuovo ed una rosa in mano che cantava:

"T'aspetto bella sotto il monumento, con una rosa in mano;

vedo passare tante signorine ma io penso solo a te.

Caterina, maledetto il giorno che t'ho

conosciuta, il mio orologio nuovo s'è fermato ecc."

Ricordo i nomi di due compagni: Pieri e Reggente.

Reggente abitava all'inizio di via Padovan, mi sembra che fosse figlio di un impiegato di banca.

Questi ricordi mi sono rimaste bene in mente, perchè quando Reggente era assente per malattia dalla scuola, io e Pieri facevamo a gara che arrivava prima per portargli i compiti ed in compenso la mamma di Reggente ringraziava con una graditissima merenda.

Maggi Domenico